



plasma
www.plasmapan.org pan



JVC HD350

LA RECENSIONE

di Actarusflead (Francesco Aliotta)

Finalmente ci siamo!

Dopo un'attesa apparsa interminabile eccomi finalmente ad avere l'occasione di testare nel mio ambiente (grazie Plasmapan!) quello che, sin dalla sua anteprima al TAV di Milano dello scorso settembre, è apparso essere il best-buy natalizio per tutti gli appassionati (e non) di videoproiezione.



Quando abbiamo scaricato gli imballi il peso mi è sembrato immediatamente eccessivo rispetto all'impressione che mi ero fatto al TAV. Nel mio ricordo era rimasto un "giocattolino" ben funzionante ma forse un po' troppo "entry level" dal punto di vista strutturale. Mi sbagliavo.

Aperto l'imballo mi sono ritrovato a maneggiare un prodotto roccioso e per nulla facile da muovere. L'impressione di importanza e di solidità medesima del glorioso HD100.

Come vedete dalle immagini (di cui mi scuso sin d'ora per la scarsa qualità) il JVC HD350 pervenutomi è di colore bianco lucido.

segue



Giorni fa, quando il Sig. Vignini mi comunicò l'arrivo di tale colore, l'idea non mi entusiasmava ... ma anche su questo mi sono dovuto ricredere. **Assolutamente elegante!**

Tutte le connessioni sono poste sul lato sinistro e comprendono :



- n.2 HDMI v1.3 (compatibili con i nuovi spazi colore estesi);
- n.1 Component;
- n.1 Video Composito;
- n.1 S-video (minidin)
- n.1 RS-232c (per interfacciamento a personal computer)
- n.1 presa di rete elettrica.

segue

Sul lato opposto trova spazio una griglia di areazione :



Il lato posteriore ospita il vano dove alloggia la lampada UHP la cui vita stimata è pari a 2000 ore di utilizzo :



Caratteristica saliente del fronte anteriore del nuovo JVC HD350 è il posizionamento decentrato dell'ottica :

segue



Questo componente è protetto da una copertura dal movimento servoassistito. La mascherina si attiva in automatico all'accensione e spegnimento dell'apparecchio. Motorizzato è anche il controllo di shift, zoom e fuoco dell'ottica. Molto "stilosa" la presa di areazione posta sullo stesso faceplate.

Sul lato superiore del proiettore sono posizionati i comandi di gestione della macchina che, di fatto, replicano le possibilità operative offerte dal telecomando :

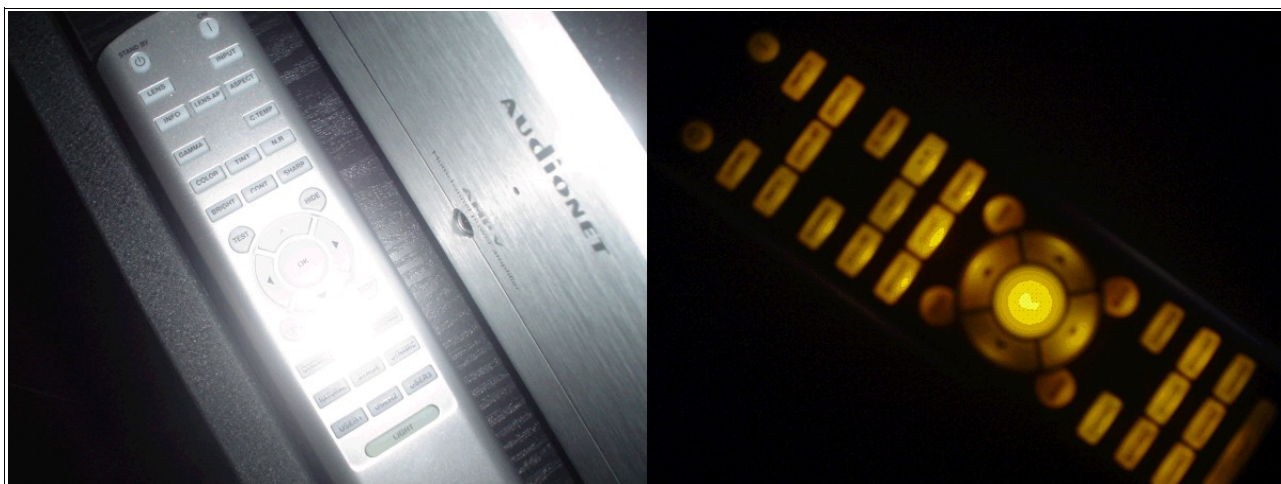


In prossimità di questi tasti ci sono n.3 led luminosi che segnalano rispettivamente lo stato di accensione della macchina, l'esaurimento della lampada ed eventuali problemi di surriscaldamento.

segue

Nota dolente : il telecomando. Questo tipo di sistema è quello che mi piace definire "a braccio teso" e purtroppo ce ne sono molti in giro di prodotti con questa caratteristica. In buona sostanza il recettore del segnale IR, nella mia installazione, fatica non poco a recepire l'input. Questo mi ha costretto ogni qual volta volessi inviare un comando al proiettore a "tendere" il braccio con il telecomando verso l'apparecchio. Insomma non proprio il massimo della comodità... anche se è pur vero che le operazioni di setup non sono routine di tutti i giorni in installazioni canoniche.

Per il resto notifico una buona ergonomia e la funzione di retroilluminazione dei tasti, a mio avviso, una cosa giusta :



Esploriamo ora le capacità operative del JVC HD350 :

Una volta accesa la macchina ci si accorge subito del rumore veramente contenuto del sistema di areazione. Occhio e croce, senza avere letto specifiche né effettuato misurazioni, direi che siamo intorno ai 18db. In pratica assolutamente inudibile durante la normale visione-ascolto di un film. Avendo in saletta un Pioneer KRF-9000FD (base HD100) ho fatto subito il confronto e il sistema di areazione di quest'ultimo è ben più udibile rispetto al nuovo prodotto.



segue

Il menù di navigazione sembra ben organizzato e suddiviso in sottomenù specifici. E' disponibile anche la lingua italiana. La traduzione, come spesso accade, è troppo "meccanica" e in alcuni casi mi ha fatto sorridere ... una su tutte "spaziatura colore".

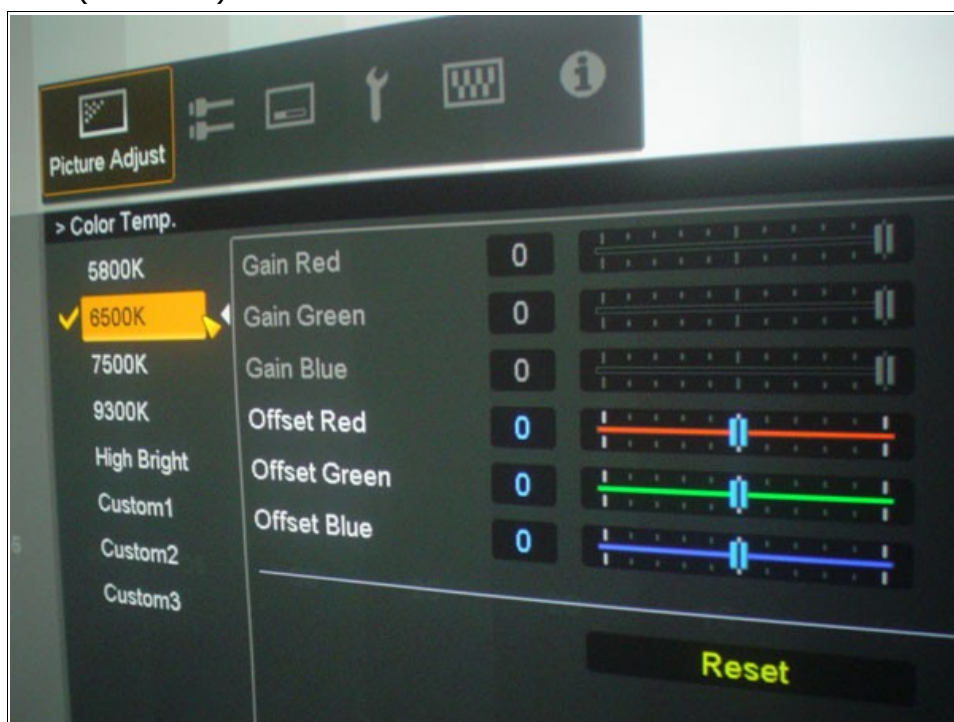
La mia attenzione viene subito catalizzata sul menù relativo al tuning video "Picture Adjust" :



Sono presenti 8 modalità immagine predefinite in fabbrica. Tre di queste denominate "utente" ci danno la possibilità di intervento a 360° sui controlli disponibili. Ogni modalità immagine presenta settaggi differenti tra loro.

I parametri che entrano in gioco sono:

- Contrasto
- Luminosità
- Colore
- Tinta
- Temp. Colore (in Kelvin)



segue

- Gamma



- Nitidezza



Ad ogni modalità immagine può essere associata una differente posizione del diaframma interno al percorso luminoso. Gli step sono 3, partendo da un valore di luminosità basso (1=minima apertura) fino ad un valore + alto (3=massima apertura). Da rilevazioni strumentali nel mio setup ho registrato un incremento di luminosità pari a **10 cd/m²** per ogni step di apertura diaframma.

Piccola parentesi per approfondire l'effetto dei settaggi relativi alla nitidezza.

Dal menù immagine, voce "avanzate", si accede al prompt dei comandi relativi allo sharpness. Tali comandi sono:

- Sharpness
- Detail Enhance
- NR (Noise Reduction)*
- CTI*

***Le ultime 2 voci rimangono spente in presenza di segnali in ingresso HDMI**

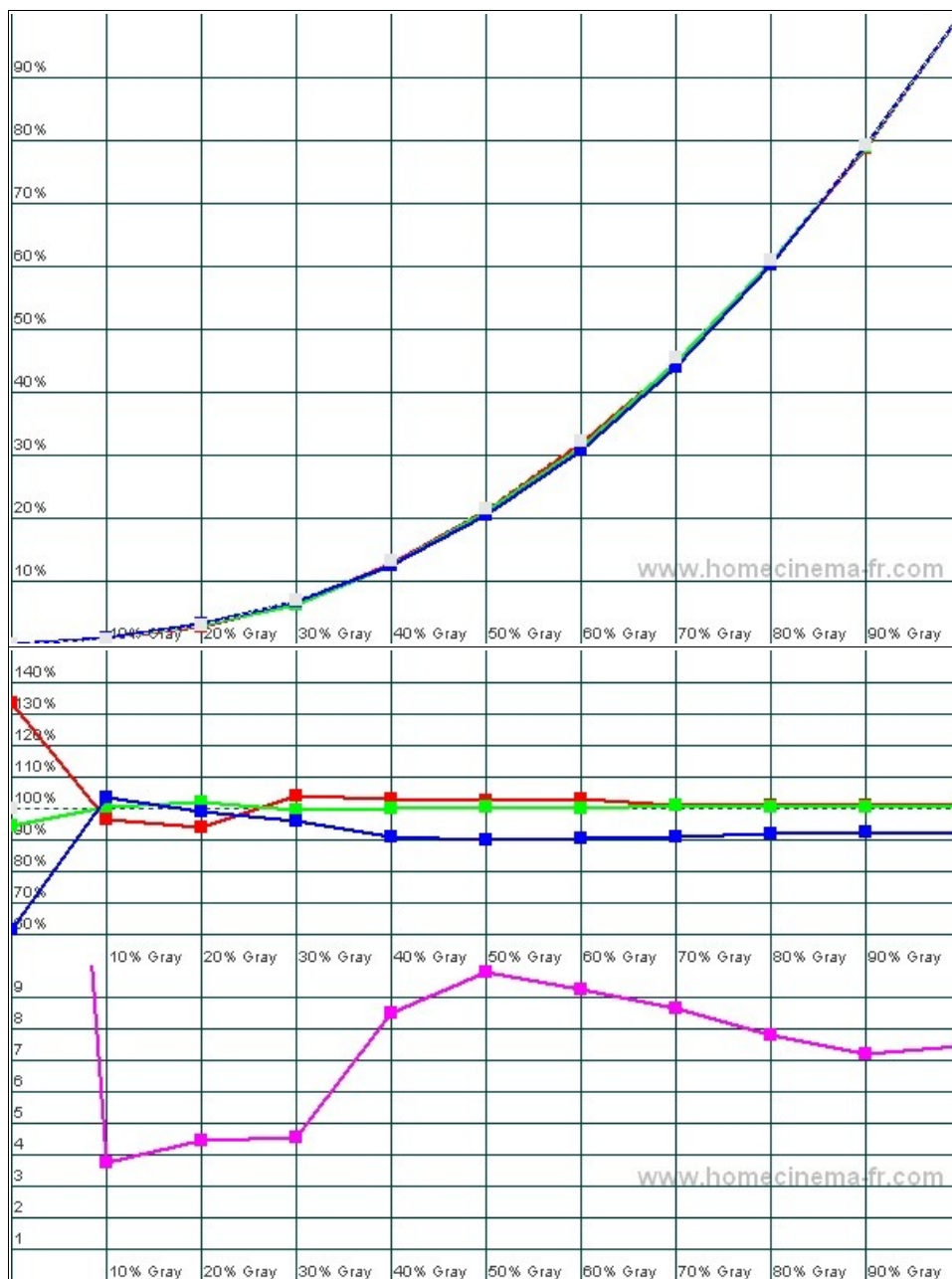
segue

La voce "Detail Enhance" non produce nessun effetto che il mio occhio sia riuscito a cogliere. Il comando di sharpness invece aumenta in maniera visibile il dettaglio producendo però una rumorosità (quasi granulosa-polverosa) indotta a mio avviso inaccettabile.

Di tutt'altro pianeta invece il comando di Sharpness del Pixel Magic Systems Crystalio2 (dal VPS3100 al VPS3800PRO) che aumenta il dettaglio in maniera molto fine e senza degradare nel suo complesso il quadro. Con il processore gli oggetti saltano letteralmente fuori dallo schermo! Il mio consiglio è di tenere tali potenziometri a Zero in presenza di Crystalio2.

Qui di seguito una **fotografia strumentale** delle risposte di alcune modalità immagine predefinite in fabbrica:

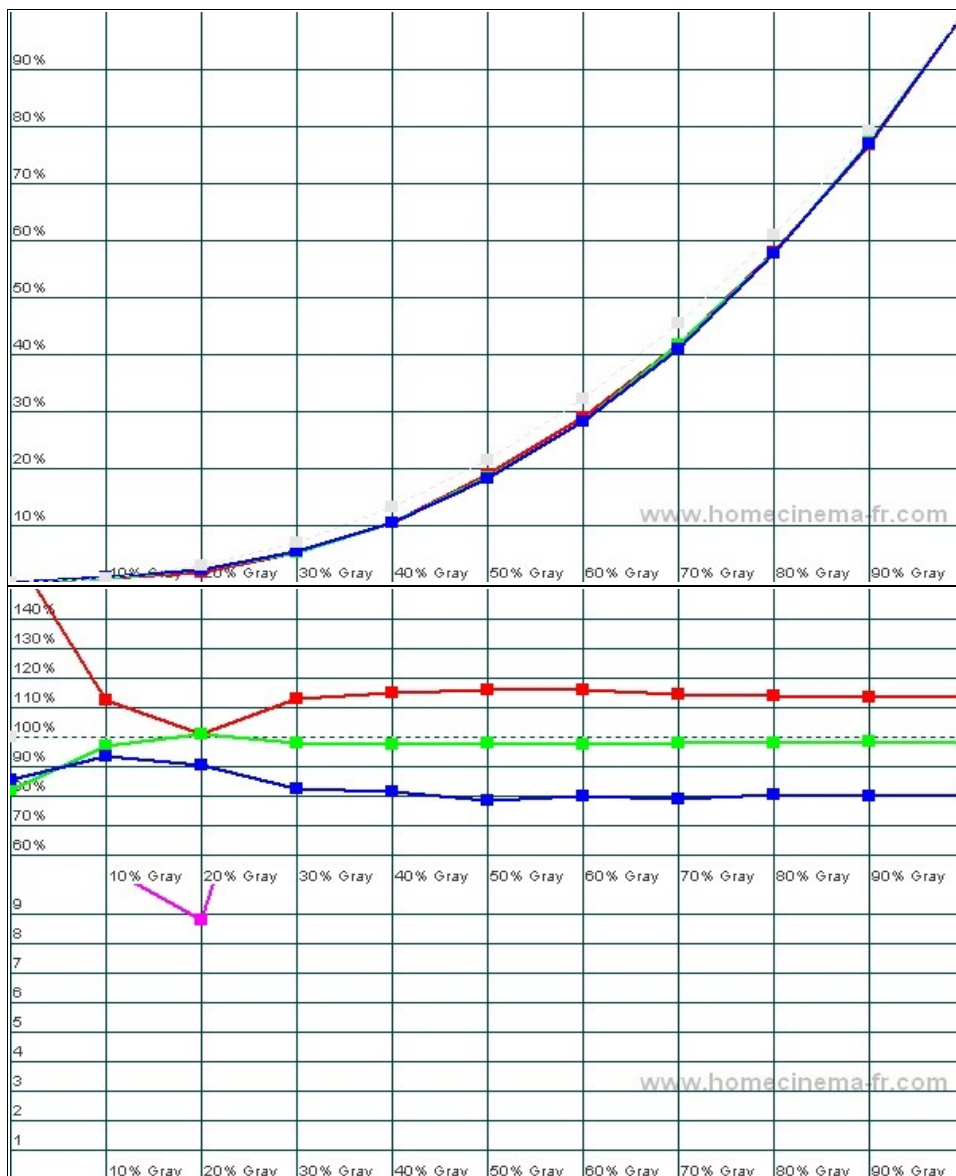
Cinema1 :



Temperatura Colore Cinema1 :

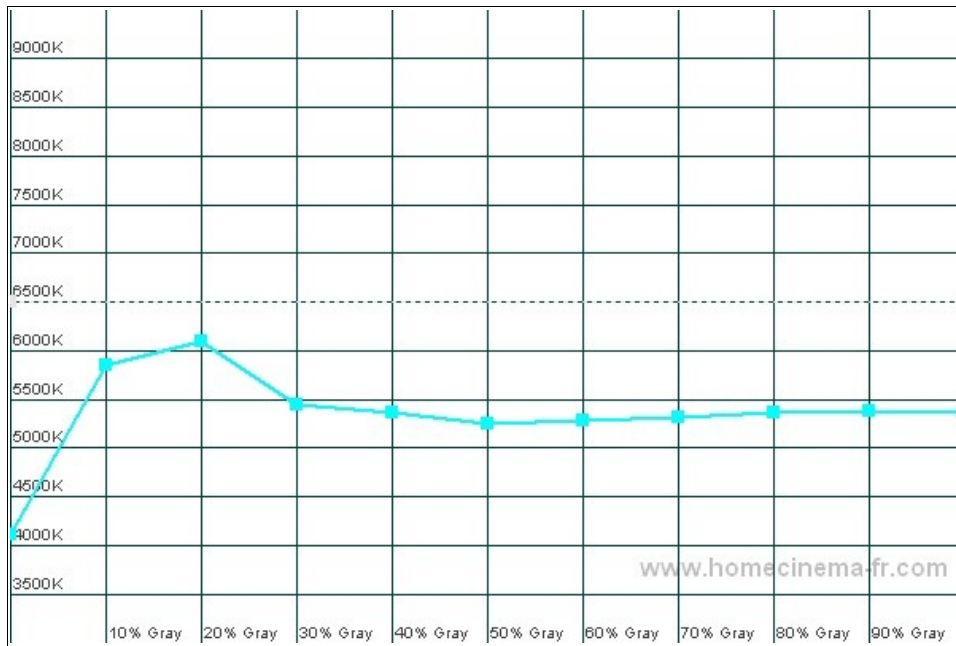


Cinema2 :

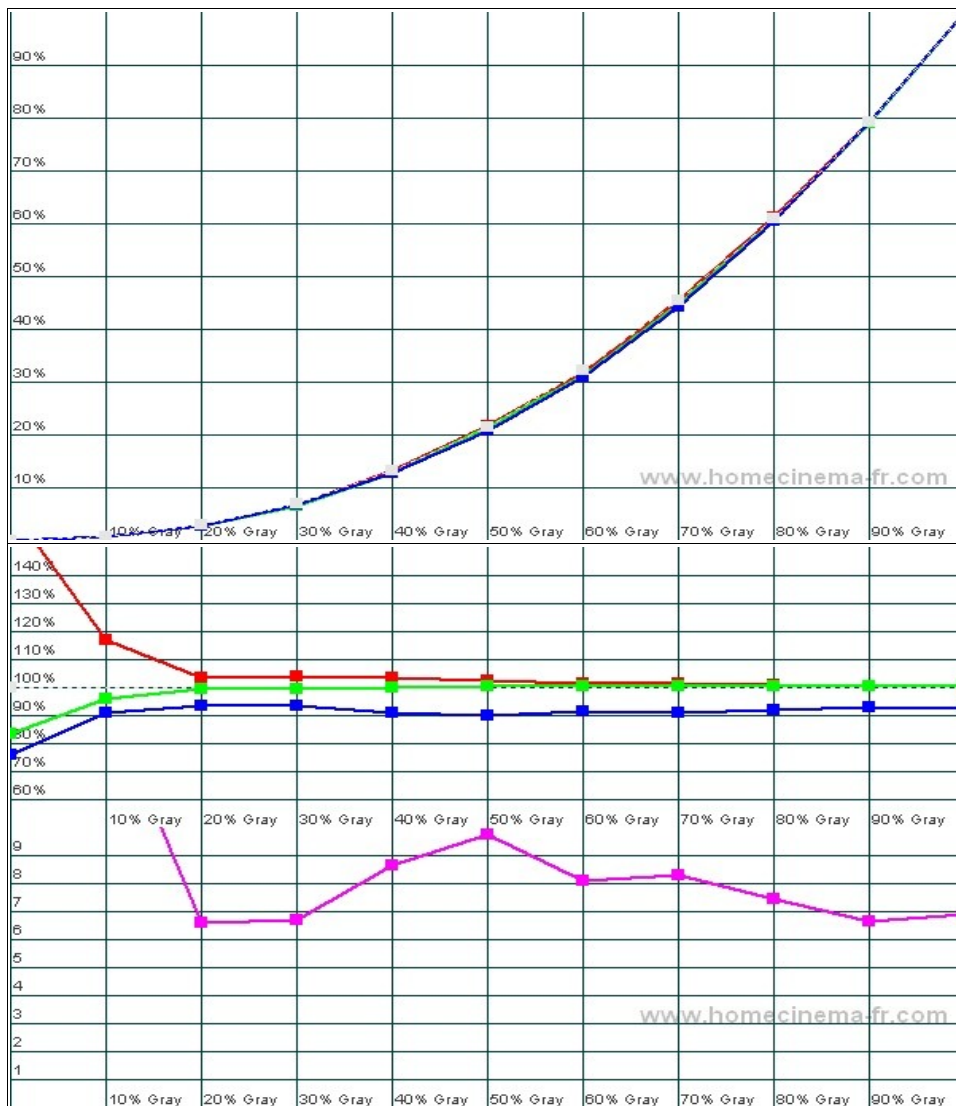


segue

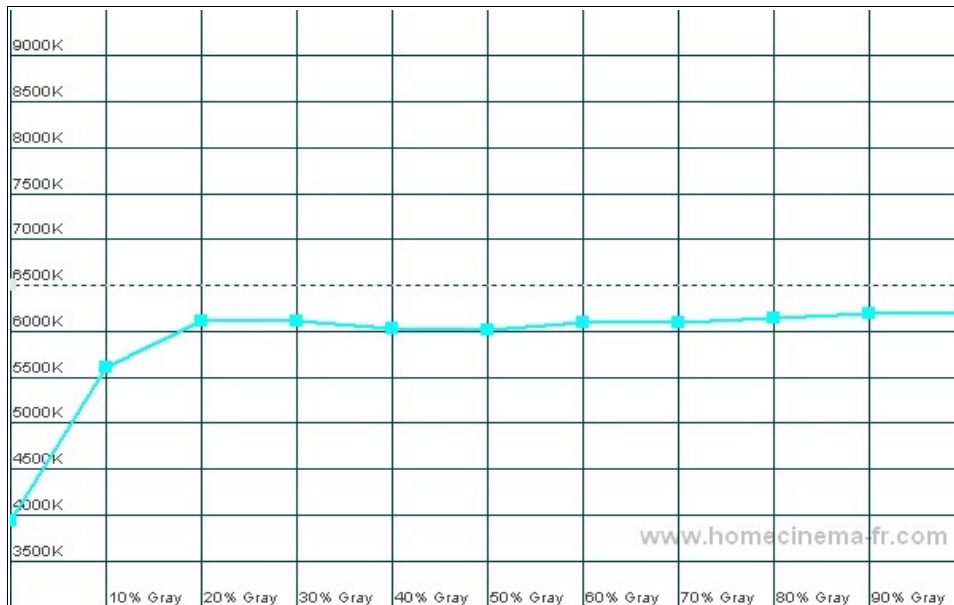
Temperatura Colore Cinema2 :



Natural :



Temperatura Colore Natural :



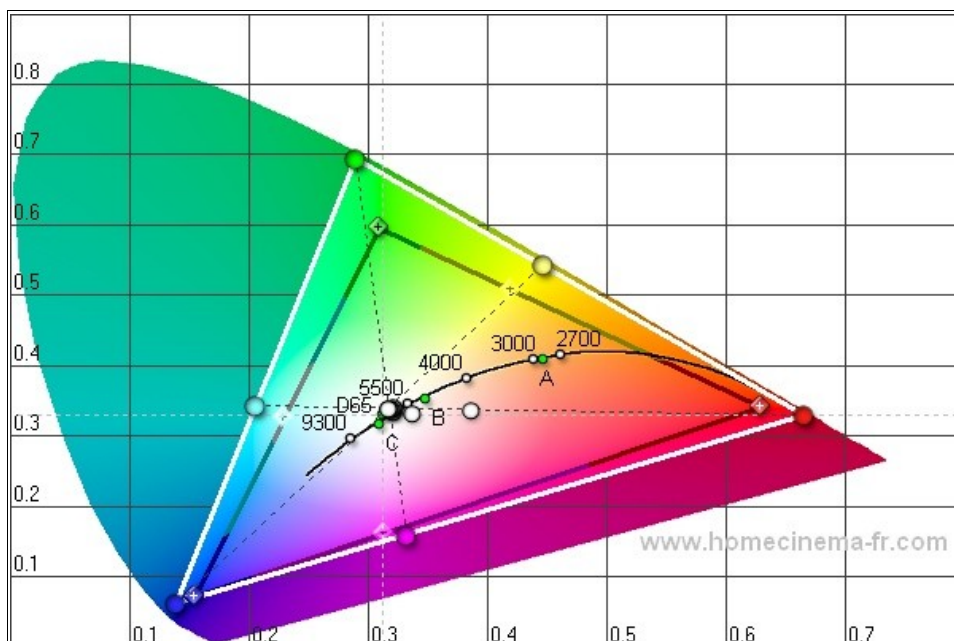
Come potete vedere il comune denominatore è l'assoluta linearità delle risposte che, secondo la mia esperienza, costituisce uno dei fattori di maggiore importanza che un proiettore possa avere. Questo si traduce in una risposta neutra, dettagliata, godibile all'occhio ed in una maggiore facilità di gestione del prodotto da parte di chi possa e voglia cimentarsi nel tuning fine e strumentale dell'immagine.

Mi vengono in mente le prime rilevazioni fatte sul HD100... pensavo di avere lo strumento guasto! :-)

Con questo nuovo HD350, JVC ci regala una macchina già addomesticata e per nulla ruffiana che sin da subito potrà farci godere di splendide proiezioni.

Lievemente impreciso il valore di temperatura colore che il menù del pj riporta. Il valore misurato è leggermente diverso.

Mantiene il carattere deciso del predecessore invece sul versante colorimetrico con un gamut fortemente esteso nella zona del verde e del rosso.



segue

Il rosso del HD100 era un pochino più saturo.

Qui di seguito vi riporto anche i valori di massima luminosità (pattern bianco@100IRE) rilevati nel mio ambiente di riferimento (telo 2,44 base gain 1,1):

Cinema1 : 42.92cd/m²

Cinema2 : 38.88cd/m²

Natural : 42.36cd/m²

User : 42.25cd/m²

Tutti questi valori sono stati rilevati con la lampada in modalità ECO.

La cosa che salta subito all'occhio è l'effettivo aumento luminoso rispetto al HD100.

Il bianco "nativo" dell'esemplare in valutazione si spingeva sino a 56cd/m² con lampada in ECO-mode!

Fin troppo a mio avviso... fate conto che in quella che poi è stata la mia taratura fine ho raggiunto un ottimo compromesso impostando la chiusura del diaframma su 2 invece che a 3 oltre ad altri accorgimenti che di fatto mi hanno fatto tornare ad un livello di illuminazione analogo a quello che uso sul Pioneer KRF-9000FD (HD100).

Nella valutazione del nero il mio strumento di misura (per limiti fisici) non mi ha potuto aiutare ma, ad occhio, l'innalzamento dovuto alla maggiore luminosità è assolutamente tollerabile e trascurabile a fronte del maggiore stacco tridimensionale che il più alto numero di lumens dona.

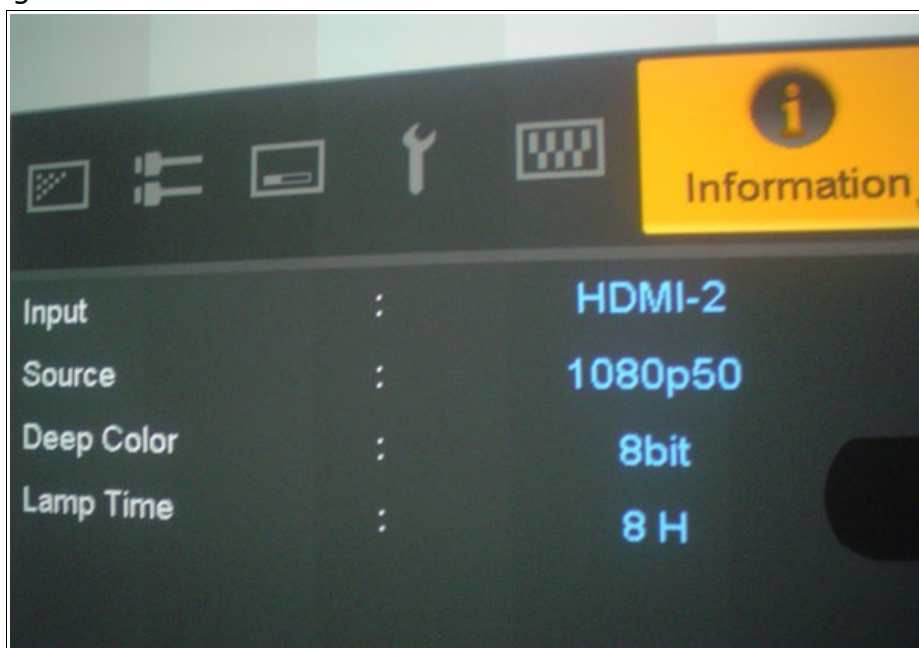
Tornando solo un attimo alle possibilità interattive del software di gestione, segnalo che, inviando in ingresso al proiettore un segnale 1080p, in base ai timings di risoluzione, troverete con facilità l'immagine spostata a destra sull'asse orizzontale.

Per centrarla basterà intervenire sull'apposito comando del proiettore impostando il valore -44.

Mi sono consultato con Gianluca Vignini riguardo a questa cosa e lui mi ha rassicurato: il medesimo comportamento infatti è stato riscontrato da Plasmapan su tutti i monitor al plasma Professionali Panasonic in presenza di mappature **pixel perfect 1:1**.

In altre parole questa peculiarità potrebbe indicare che le elettroniche interne all'HD350, in un certo senso, riducono il loro intervento.

Altra segnalazione riguarda il sottomenù "information" dove, fra le canoniche informazioni, trova spazio anche la quantizzazione della componente colore del segnale in ingresso :



segue

Fino a qualche settimana fa si è discusso molto sul problema del disallineamento delle matrici. Oggi come oggi, dopo aver visto cinque esemplari di HD350 ed uno di HD750, posso con ragionevole sicurezza affermare che JVC ha superato il problema!

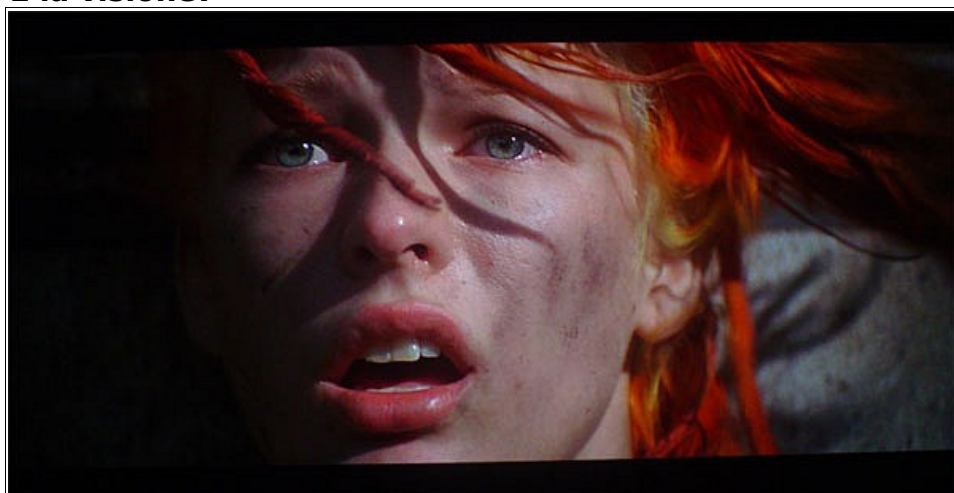


Tutti gli esemplari visionati con comandi di allineamento in posizione di default godono del perfetto allineamento delle matrici!

JVC, a mio avviso, può ancora dare di più sulla precisione cromatica nelle zone periferiche della lente e quindi dell'immagine proiettata. **Il livello di dettaglio** raggiunto è sicuramente superiore a quello del suo predecessore ma sono ancora presenti, nelle sole zone periferiche, alcune classiche aberrazioni di colore. Anche questo aspetto è risultato "sistematico" su tutte le macchine visionate.

Nulla di preoccupante anche secondo Emidio Frattaroli che in uno shoot-out di qualche giorno fa ha classificato tale aspetto come assolutamente nei parametri di tolleranza.

Le immagini godono di **un'ottima omogeneità cromatica e di illuminazione**, cosa che la precedente serie spesso non presentava. Questo è un segno tangibile della rivisitazione che JVC ha effettuato al percorso ottico di questa nuova gamma di prodotti. **E la visione?**



segue

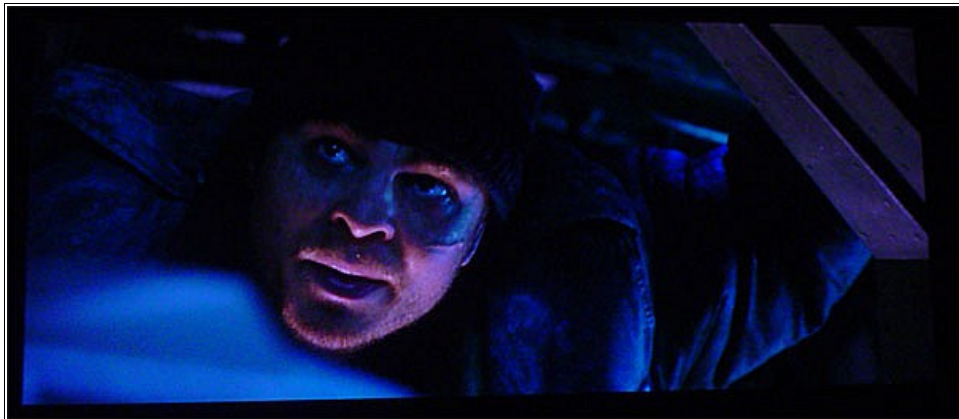
Assolutamente emozionante!

Come il KRF-9000FD (HD100) di cui mesi fa mi sono innamorato!



Chiedo ancora scusa per la carenza qualitativa delle immagini (cercheremo di integrare con foto migliori)... quindi vi chiedo fiducia quando vi scrivo che : lo stacco tridimensionale che la profondità di campo regala è molto, molto elevata!

Vi assicuro che si ha l'assoluta impressione di stare di fronte ad una finestra aperta sul mondo.



segue

Con immagini scure la mia macchinetta fotografica digitale entry level impazzisce letteralmente e stravolge totalmente quelli che sono i riscontri cromatici e di dettaglio della visione reale. Come diciamo qui a milano: un vero "pastoc".

Vi assicuro che dal vivo i personaggi schizzavano letteralmente fuori dallo schermo. Siete tutti invitati a casa mia per verificare con i vostri occhi!

A questo punto vi starete chiedendo: "possibile che sia perfetto?"

No! Magari!

Come tutte le macchine di visualizzazione questa è una soluzione di "buon compromesso", non è la perfezione.

A mio personale modo di vedere è caratteristica intrinseca dei D-ILA visti sino ad ora quella di confondere nel nero i dettagli a bassi livelli di IRE. Dettagli che fatico a ritrovare anche a fronte di una taratura specifica. Ultima nota dolente è il "motion blur" che si traduce in un certa perdita di definizione degli oggetti in rapido movimento sullo schermo. Da questo punto di vista la velocità nel seguire questi spostamenti dovrebbe aumentare (pur senza sfociare nella "rielaborazione" del movimento come avviene in altri proiettori).

Entrambi sono aspetti importanti ma per me secondari ai fini dell'appagamento che una immagine filmica di questa levatura sa regalare.

Altro per il momento non so dirvi... ad esclusione del fatto che questi D-ILA danno letteralmente "dipendenza"!

Quindi: vado a vedermi un film! ;-)



Dicembre 2008, Francesco Aliotta – Actarusfleed per Plasmapan.org

